



Cooperativa sociale Dedalus

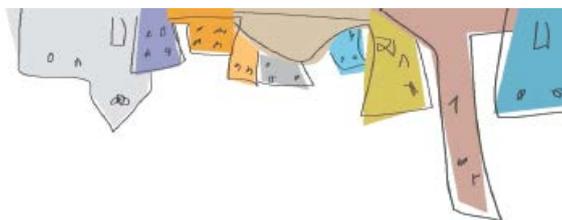


in collaborazione con

"Officine gomitoli: ricucire relazioni, intrecciare pensieri, pensare alle politiche"

propone un **laboratorio** sul tema

**Lavoro sociale e contesti urbani:
rimuovere le disuguaglianze, tessere legami, costruire opportunità**



Venerdì 20 novembre

ore 10.00 - 13.00

Centro Interculturale "Nanà"

Vico Tutti i Santi, 65 - Napoli

per aprire la riflessione....

brevi racconti di pratiche, relazioni ed esperienze di lavoro sociale nella città

**Francesca Ammirato, Gennaro Curallo, Paola Esposito,
Gluco Iermano, Ernestina Servo**

ne discutono

Marco Rossi Doria - Maestro di strada

Stefano Vecchio - Direttore Dipartimento Dipendenze Asl Na 1

Marianna Giordano - Cooperativa L'Orsa Maggiore

Annamaria Palmieri - Assessore alla Scuola e Istruzione del Comune di Napoli

Conclude

Fabrizio Barca

.....Contesti solidali e cooperativi e alte capacità delle persone sono in grado di riattivare desideri, aspettative, progettualità dei soggetti e quindi le economie. Al contrario progressiva disuguaglianza, deprivazione culturale e relazionale, frammentazione sociale, precarizzazione del lavoro e dei sistemi di welfare oltre una soglia minima di tolleranza determinano una sorta di povertà-trappola avvitando le dinamiche economiche verso trend irreversibilmente regressivi, ed escludendo dal mercato del lavoro, ma anche dal sistema di relazioni sociali, risorse potenziali straordinarie quali giovani e donne....Il nostro Paese - ed in esso il Mezzogiorno in particolare - potrà ripartire se riuscirà a promuovere e organizzare in modo strutturale nuovi approcci economici capaci di andare oltre la dicotomia crescente fra la dimensione economica e quella socio-culturale; fra Stato (unico titolare degli interessi pubblici) e mercato (sistema allocativo in vacuo). Potrà ripartire se riuscirà ad andare oltre l'approccio liberal-individualista e se saprà promuovere e strutturare forme evolute di economia civile capaci di porre la libertà delle persone più fragili, la progressiva costruzione di eguaglianza e la sostenibilità ambientale quali vincoli esterni della logica dell'efficienza e della massimizzazione del profitto" - dal documento appello **"Welfare, chi parla e chi fa"**